



Roma, 27 maggio 2022

## Dalla Segreteria Nazionale

### ◆ Commissione Paritetica per la Qualità e Funzionalità del Vestiario Esito riunione



Si è riunita il 25 maggio 2022 la Commissione Paritetica per la Qualità e Funzionalità del Vestiario presieduta dal Prefetto VACCARO, Direttore dell'Ufficio Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale. Nel corso dell'incontro, svoltosi alla Sala "Planisfero" dell'Ufficio Coordinamento in Roma, è stato chiesto un aggiornamento della distribuzione sul territorio nazionale della divisa operativa; si è raggiunto la copertura di circa il 65% del personale tutto e per il 2022 è stato incrementato il fondo di riferimento. Per il mese di ottobre si prevede la conclusione della sperimentazione nel breve termine del nuovo gilet tattico presso le Questure di Aosta, Bologna, Foggia, L'Aquila, Roma e Trapani ed i R.P.C. di Catania, Padova, Pescara (poi successivamente Lazio, Pie-

monte e San Severo). Per quanto riguarda la "combinazione alta visibilità per servizi in strada e particolari condizioni" è stata fatta chiarezza sulla possibilità di utilizzo sopra la divisa operativa. Si è esteso l'utilizzo della tuta di addestramento attualmente utilizzata dagli allievi anche agli istruttori di Tiro, Tecniche Operative e, su specifica richiesta del Siap, anche agli istruttori di Guida; sia il personale istruttore presso che le scuole che il personale istruttore aggregato nelle scuole. E' stata approvata la divisa operativa per le U.O.P.I. formata da un pantalone con rinforzi, maglia operativa sotto gilet tattico e giacca operativa di rappresentanza, realizzata secondo le indicazioni fornite dal gruppo di lavoro istituito presso la D.A.C. (con le cerniere lampo più performanti e pratiche anche per il pantalone richieste da SIAP il 18 gennaio). La nuova calzatura femminile (tacco ampio 4 cm) per l'uniforme ordinaria verrà distribuita alle scuole di Spoleto, Nettuno ed alla Questura di Roma per una sperimentazione di 100 pezzi, uguale sperimentazione verrà fatta per la borsetta il cui utilizzo verrà regolamentato per i costituenti Nuclei di Rappresentanza; entrambe saranno nere con stemma. Si sta iniziando a selezionare la nuova volante: sarà un crossover, ibrido. Si è concordata una nuova convocazione della Commissione entro il prossimo mese di novembre 2022.

### ◆ Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia – Sezione Polstrada Milano. Carenza personale ruolo sottufficiali.

La Segreteria Nazionale vuole portare all'attenzione di codesto Dicastero la grave e lacunosa situazione in cui, attualmente, versa la Sezione Polstrada di Milano e sulle condizioni in cui il personale del ruolo sottufficiali si trova ad espletare quotidianamente il proprio operato. È doveroso premettere che questa O.S., già in epoca antecedente alla pandemia da Covid-19, aveva evidenziato il numero insufficiente dei sottufficiali, all'incirca 8/9 unità su un totale di 150 operatori, non idoneo a garantire il buon andamento degli uffici e delle attività ad essi connesse. L'esiguo numero di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, a breve, sarà depauperato di ulteriori tre unità, poiché due sottufficiali sono prossimi alla quiescenza e uno destinato ad altra sede per un trasferimento a domanda. Addirittura ad oggi sono completamente sguarniti posti di comando in alcune realtà distaccate, quali Vigevano-Voghera e la Sottosezione di Busto Arsizio. L'organizzazione e la funzionalità delle attività della Sezione hanno risentito e risentono oggi ancor di più, di tale carenza organi-

ca come già più volte evidenziato da questa O.S. in tutte le sedi opportune, ad esempio negli incontri con la dirigenza nelle verifiche semestrali previste dal vigente A.N.Q. Un esempio evidente è il gravoso e irrazionale impiego dei sottufficiali sui turni di reperibilità nelle giornate di sabato e domenica in sovrapposizione all' impiego, nella stessa giornata, per i servizi di aliquota con orario 08.00/15.42. A tutto ciò preme aggiungere la riflessione che il personale interessato, non più anagraficamente giovanissimo e impiegato per decenni in usuranti turni continuativi articolati sulle 24



ore, attualmente è costretto a sopperire anche alle mancanze organiche di personale da impiegare in servizi interni a carattere burocratico – amministrativo. Tale situazione di incertezza sull'impiego in servizio, sta inducendo il personale ad inoltrare istanze di trasferimento verso altri Uffici con carichi di lavoro meno gravosi e con turnazioni di servizio più stabili, con la grave e inesorabile conseguenza di perdita di professionalità specifica per la Sezione. In virtù di quanto suesposto, questa Segreteria Nazionale ha chiesto al superiore Dicastero un autorevole ed urgente intervento, affinché al Compartimento Polizia Stradale Lombardia e alla Sezione Polstrada di Milano, venga assegnato un congruo numero di Ufficiali

di P.G., al fine di sanare le problematiche in argomento.

#### ♦ **Venezia Sezione Polizia Stradale. Gestione e impiego del personale.**

Condividendone i contenuti, la Segreteria Nazionale ha trasmesso l'allegata nota congiunta della totalità delle OO.SS. provinciali di Venezia e sollecita un intervento al fine di individuare le opportune direttive utili a ricondurre la gestione del personale in forza alla Sezione Polizia Stradale di Venezia in un alveo più idoneo. Se da un lato sono note le sollecitazioni e le criticità cui l'Amministrazione deve far fronte, pur in deficit di risorse umane, dall'altro è lapalissiano come sia ancor più necessario di prima possedere e dimostrare doti di gestione del personale consone alla coniugazione delle esigenze di servizio con il doveroso rispetto delle norme, dell'A.N.Q., della dignità professionale e personale degli operatori. In riferimento a quanto segnalato, appare indiscutibilmente necessario intervenire urgentemente al fine di favorire un propositivo e collaborativo confronto tra il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Venezia e le OO.SS. provinciali ristabilendo un clima, più favorevole e sereno, fondamentale per affrontare le quotidiane criticità lavorative affrontate dai colleghi. IL PERENNE GIOVEDÌ' (GRIGIO) ED IL PERENNE VENERDÌ' (NERO) DELLA POLSTRADA DI VENEZIA - Spett.le dr. Aragona, le scriventi OO.SS. (ancora una volta compatte su un unico fronte) ritengono di sollevare alcune criticità, la cui risoluzione è improcrastinabile, in quanto i colleghi della Polstrada di Venezia sono costretti settimanalmente ad attendere il venerdì (giorno in cui la programmazione settimanale viene esposta) con ansia, non sapendo se potranno dare seguito alle proprie esigenze di vita privata. È da premettere che il verbale della riunione del 23 febbraio 2022 è stato trasmesso alle OO.SS. solo più di due mesi dopo (ovvero il 28 aprile). Già questo basterebbe a dimostrare la totale ed assoluta indifferenza da parte dell'Amministrazione nei confronti della rappresentanza sindacale, ma la conferma di ciò si ha allorché vi è stato modo di verificare che le proposte formulate nel corso di quell'incontro continuano a rimanere in parte ignorate. A quanto sembra, infatti, continua ad essere ignorata la richiesta di garantire il turno in quinta "fisso" da esporre in programmazione settimanale, facendo ricorso al "cambio turno retribuito" in caso di sopravvenute esigenze. Come evidenziato in quella sede, infatti, non è compito del personale sopperire a carenze di organico che derivano esclusivamente dalla volontà dell'Amministrazione ed alle continue e pretenziose richieste da parte dell'Amministrazione stessa che continua a voler garantiti servizi che richiedono un numero di colleghi di gran lunga superiore alle risorse disponibili. A titolo esemplificativo ci si chiede da quanto tempo fosse nota la visita del Presidente della Repubblica di qualche settimana fa, a seguito della quale un operatore a cui era assegnato l'aggiornamento a domicilio (c.d. "e-learning" che non prevede un orario di servizio ma, esclusivamente, la dicitura "aggiornamento professionale ai sensi della ministeriale nr...." -con obbligo, per il dipen-

dente, di autocertificare l'avvenuta formazione-) è stato impiegato con turno 7/13 (ed al quale, di conseguenza, spetterebbe il cambio turno retribuito). Ed ancora, in altre occasioni, è stata offerta dal personale la disponibilità ad effettuare l'e-learning in giorno festivo, ricevendo un diniego in virtù di chissà quali principii di "razionalizzazione delle risorse", salvo poi concedere tale istituto ad alcuni, negandolo ad altri... Eppure l'istituto dell'e-learning non sembra trovare ostacoli (in termini di giorni / orari) nell'ANQ né nelle successive circolari applicative (non abbiamo mai notato, in tali direttive, l'espressione "il Dirigente non vuole" oppure "non è bello"). A queste OO.SS. sembrava di aver dato chiarezza nell'offrire soluzioni alternative, ribadendo la priorità di garantire il "turno in quinta fisso" con ricorso al "cambio turno retribuito" in caso di sopravvenute esigenze... Ci sembrava di aver offerto tutte le possibili soluzioni finalizzate a garantire i diritti del personale ad organizzare la propria vita privata, a dedicare del tempo a portare i figli a scuola, le mogli/i mariti ad una visita medica, dedicarsi alle proprie passioni... ...o magari i colleghi hanno un mutuo da pagare e necessitano di effettuare i turni serali / notturni / festivi per poter far fronte alle proprie difficoltà (anche) di natura economica. Tutto questo sembra non essere concepibile per il Dirigente della Polstrada di Venezia che, sembrerebbe (il condizionale è d'obbligo), considerare l'operatore "spaiato" come una sorta di "cancrena", fundamentalmente inutile... Eppure abbiamo chiesto di impiegare il collega "spaiato" come terzo operatore in pattuglia (come si usava in tempi pre-covid), oppure come secondo operatore di giornata, oppure abilitarlo ad attività burocratiche spendibili anche in orari serali / notturni / festivi... Nulla da fare... la priorità sembra essere dettata dal "numero di pattuglie stabilite dalla convenzione". Chiariamo alcune cose, dr. Aragona. Non è stato il personale pattugliante a stabilire il numero minimo di pattuglie in convenzione con le società autostradali; non è stato il personale pattugliante a chiedere un'indennità aggiuntiva a fronte del rispetto della convenzione. Tuttavia possiamo confermarle (senza timore di smentita) che: - Il personale pattugliante riceve le indennità (sia in convenzione sia extra-convenzione, a fronte del risultato raggiunto) con mesi di ritardo - Il personale pattugliante non ha mai chiesto di "fare le nozze con i fichi secchi" (ovvero di garantire un numero minimo di pattuglie a fronte di una cronica riduzione di personale). Analogamente, senza timore di smentita, possiamo garantirle che il personale pattugliante non ha mai ommesso di compiere il proprio dovere, con spirito di sacrificio ed abnegazione. Infine (anche in questo caso senza ulteriori timori di smentita) possiamo garantirle che, fino all'autunno dell'anno scorso (e come ribadito anche nella riunione del 23 febbraio), queste problematiche non si erano mai verificate. Nonostante la disponibilità di queste OO.SS. di fronte ad una evidente disfunzione organizzativa non imputabile al personale, ad ogni giovedì, il responsabile dell'ufficio servizi chiede ai capi-turno di individuare qualcuno disponibile a "ripetere la mattina" o ad "anticipare la sera sul pomeriggio", minacciando con un "sennò decido io" l'eventuale mancata individuazione di tali soggetti. A ciò si aggiunga che, dall'arrivo del nuovo Dirigente, siano state completamente rivoluzionate le squadre (un normale avvicendamento è normale, la completa rivoluzione non lo è), ignorando completamente non solo i rapporti umani già consolidati ma anche il fatto che, in ogni squadra precedentemente organizzata, era presente qualche soggetto disponibile ad evitare i turni serali e notturni (e, quindi, a soddisfare anche le esigenze dell'Amministrazione), senza necessità di ricorrere a "forzature". Non comprendiamo perché spetti al personale pattugliante doversi sacrificare sempre e comunque... Non comprendiamo perché spetti al personale pattugliante sopperire alle carenze di organico... Non comprendiamo perché, alla Polstrada di Venezia, siano ignorati i rapporti umani, le necessità individuali, le esigenze personali che si è deciso di mettere in secondo piano non solo rivoluzionando l'assetto delle squadre e l'ufficio che le organizzava, ma anche di "castigare" il personale a fronte del diniego alla proposta del "turno in quinta impuro" applicando in maniera pedissequa il regolamento di servizio, costringendo il personale a non poter chiedere un solo giorno di ferie (si chiedono "periodi" di almeno 2 giorni) ma neppure di poter accumulare i recuperi riposo (che, allo scadere del mese, sono assegnati d'ufficio)... Sia chiaro, gli istituti sopra descritti rientrano nelle facoltà dell'Amministrazione ma non possiamo fare a meno di pensare che rappresentino una sorta di "ritorsione" in uno spirito di "divide ed impera" di antica memoria. Non comprendiamo perché, a fronte di una necessità di rotazione dell'istituto del cambio turno, alcuni soggetti ne risultino inspiegabilmente immuni... Non comprendiamo perché il personale degli uffici sia interpel-

**SIAP-Info@m@****N. 07  
del 27 Maggio 2022****Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile  
di redazione**

Loredana Leopizzi

**Redazione**Enzo Delle Cave  
Pietro Di Lorenzo  
Fabrizio Iannucci  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Roberto Traverso**Collaboratori**Giuseppe Crupi  
Vito VentrellaSede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

lato solo saltuariamente per far fronte alle "esigenze di servizio" e perché, a fronte di eventuali dinieghi, non si utilizzi l'istituto del "sennò decido io"; (ricordiamo che l'indennità autostradale viene corrisposta anche al personale degli uffici). E, infine, non comprendiamo come si possa arrivare al punto di chiedere di giustificare il motivo della richiesta di un istituto di assenza legittimo (quale potrebbe il R.L. 937/77)! Il personale che chiede un'assenza legittima non può in alcun modo essere chiamato a giustificare / documentare il motivo per cui la richiede... (e, purtroppo, non è la prima volta che ciò accade!!!). In merito a quanto esposto, chiediamo un incontro in presenza con la S.V. al fine di trovare una soluzione che offra serenità al personale pattugliante, che preveda il rispetto di chi sacrifica la propria esistenza per il bene della collettività ma che ha il diritto di veder garantite le proprie necessità individuali che non possono soggiacere alla volontà dell'Amministrazione di ridurre l'organico della Specialità.

Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito [www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

Per le **CONVENZIONI** che il SIAP ha stipulato a favore degli iscritti e dei famigliari, è possibile collegarsi alla pagina dedicata raggiungibile da [QUI](#)

Seguici anche sui nostri canali social

